SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 194**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 20 agosto 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 51

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1991.

Autorizzazione alla installazione ed uso di apparecchiature diagnostiche a risonanza magnetica.

91A3652

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 52:

Franchi, società per azioni, in Bergamo: Obbligazioni sorteggiate il 22 luglio 1991.

Trau, società per azioni, in Rivoli: Obbligazioni sorteggiate il 23 luglio 1991.

Fiscambi Leasing, società per azioni, in Milano: Obbligazioni «1973/1993» e «1974/1994» sorteggiate il 16 luglio 1991.

Comune di Napoli: Obbligazioni «Città di Napoli» sorteggiate il 20 maggio 1991.

Isveimer - Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, ente di diritto pubblico, in Napoli: Obbligazioni «17,50% - 1982/1997» e «17% - 1983/1997» sorteggiate il 2 luglio 1991.

Istituto regionale di credito agrario per l'Emilia-Romagna, ente di diritto pubblico in Bologna: Obbligazioni sorteggiate il 15 luglio 1991.

Banco di Napoli: Obbligazioni di credito agrario sorteggiate il 23 luglio 1991 e il 2 agosto 1991.

Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 1° agosto 1991.

Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania - Gestione credito fondiario, in Cosenza: Cartelle fondiarie sorteggiate il 1° agosto 1991.

Finleasing, società per azioni, in Cesena: Obbligazioni sorteggiate il 27 giugno 1991.

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 8 agosto 1991, n. 263.

Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il quadro *A* della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, da ultimo sostituito dall'articolo 2 della legge 5 luglio 1989, n. 246, è sostituito dal quadro *A* allegato alla presente legge.

2. La dotazione organica del personale appartenente alla ottava qualifica funzionale, profilo professionale «funzionario di cancelleria», determinata, ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1980, n. 312, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il successivo 4 giugno 1988, è ridotta di quarantasette unità.

3. I posti recati in aumento dalla presente legge sono attribuiti in aggiunta alle normali vacanze createsi nell'anno 1990.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Courmayeur - Valle d'Aosta, addì 8 agosto 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARTELLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

QUADRO *A*

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
D	Dirigente superiore	74	Dirigente di cancelleria della Corte di cassazione	1
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione	1
			Dirigente della cancelleria del Tribunale superiore delle acque pubbliche	1
			Dirigente della cancelleria della corte di appello	26
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la corte di appello	26
			Ispettore superiore	12
			Consigliere ministeriale aggiunto	7
E	Primo dirigente	392	Dirigente della cancelleria del tribunale	159
			Dirigente della segreteria della procura della Repubblica presso il tribunale di città capoluogo di provincia	94
			Ispettore capo	24
			Dirigente della cancelleria di uffici giudiziari di particolare importanza	97
			Vice consigliere ministeriale	18
	Totale . . .	466		

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Il D.P.R. n. 748/1972 reca: «Disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo». Il quadro *A* della tabella IV riguarda la dotazione organica dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

— Il testo dell'art. 6 della legge n. 312/1980 (Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato) è il seguente:

«Art. 6 *(Contingenti di qualifica)*. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge di concerto con il Ministro del tesoro,

previo parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, saranno determinate, in attesa della legge di cui al primo comma del precedente articolo 5 ed entro la dotazione cumulativa di cui al secondo comma dell'articolo stesso, le dotazioni organiche di ciascuna qualifica e dei profili professionali relativi a ciascuna qualifica in relazione ai fabbisogni funzionali delle varie amministrazioni.

Con gli stessi criteri e procedure si provvederà alle successive variazioni.

Il parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione e quello delle organizzazioni sindacali si considerano acquisiti se non pervenuti entro 30 giorni dalla loro richiesta».

— Il D.P.C.M. 8 marzo 1988 reca: «Dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 5056):

Presentato dal Ministro di grazia e giustizia (VASSALLI) il 7 agosto 1990.

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede legislativa, il 4 ottobre 1990, con pareri delle commissioni II, V e XI.

Esaminato dalla I commissione il 6, 19 dicembre 1990, 13 marzo 1991 e approvato il 20 marzo 1991.

Senato della Repubblica (atto n. 2720):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, il 2 aprile 1991, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 2ª commissione il 25 giugno 1991 e approvato il 25 luglio 1991.

91G0305

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 11 maggio 1991.

Autorizzazione alla visita sanitaria in via definitiva dei prodotti di origine animale in importazione, con esclusione di carni fresche e animali vivi, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto ministeriale 9 maggio 1988;

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1989;

Ritenute valide le argomentazioni di ordine economico commerciale addotte dagli enti ed organizzazioni interessati a sostegno della opportunità che venga concessa l'autorizzazione ministeriale alla visita sanitaria presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia);

Vista la nota n. org./4/10 del 23 gennaio 1991 con la quale il direttore dell'ufficio veterinario di confine di Gorizia esprime parere favorevole al rilascio di predetta autorizzazione;

Ritenuto, tuttavia, ancora necessario, allo scopo di acquisire sulla questione ulteriori elementi di giudizio, stabilire un altro periodo sperimentale di mesi ventiquattro;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata in via continuativa e a titolo sperimentale per un periodo di mesi ventiquattro la visita sanitaria, presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sui prodotti di origine animale in importazione, con esclusione delle carni fresche e degli animali vivi.

È consentita, altresì, la visita sanitaria su animali di affezione di piccola taglia e selvaggina al seguito di cacciatori.

Art. 2.

Salvo ogni ulteriore diversa determinazione, l'esecuzione della visita sanitaria di cui al precedente art. 1 è affidata all'ufficio veterinario di confine di Gorizia territorialmente competente.

Art. 3.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 maggio 1991

p. *Il Ministro:* BRUNO

91A3705

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° agosto 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cerac - Consorzio economico rurale acquisti collettivi S.c.r.l.», in Roma, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 29 luglio 1991 effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Cerac - Consorzio economico rurale acquisti collettivi S.c.r.l.», con sede in Roma, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Cerac - Consorzio economico rurale acquisti collettivi S.c.r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Maria Antonietta Ventre di Bologna in data 15 gennaio 1971 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori: avv. Giampiero Martini, strada Maggiore n. 38, Bologna, dott. Ferdinando Franguelli, via Rodi, 5/A, Ancona e dott. Aldo Migliorini, via Monterosà, 6, Poggibonsi (Siena), ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° agosto 1991

Il Ministro: MARINI

91A3744

DECRETO 5 agosto 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.Ve.Co. - Sviluppo agrozootecnico - Società cooperativa a r.l.», già Cooperativa veneta conigli Co.Ve.Co. - Società cooperativa a r.l., in Valli del Pasubio, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 31 dicembre 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «Co.Ve.Co. - Sviluppo agrozootecnico - Società cooperativa a r.l.», già Cooperativa veneta conigli Co.Ve.Co. - Società cooperativa a r.l., con sede in Valli del Pasubio (Vicenza), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Co.Ve.Co. - Sviluppo agrozootecnico - Società cooperativa a r.l.», già Cooperativa veneta conigli Co.Ve.Co. - Società cooperativa a r.l., con sede in Valli del Pasubio (Vicenza), costituita per rogito notaio dott. Remo Holler in Padova, repertorio n. 23.694 in data 1° ottobre 1982, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori: rag. Giuseppe Vencato, via Castello 22, Valdagno (Vicenza), p.a. Elia Ciscato, via Palladio, 26, Nanto (Vicenza) e dott. Claudio Cruciani, via degli Orti della Farnesina, 102, Roma, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 1991

Il Ministro: MARINI

91A3745

DECRETO 5 agosto 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.E.S.M.A.C. - Società cooperativa a r.l.», in Serrastretta, frazione Angoli, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 10 agosto 1990 effettuata nei confronti della società cooperativa «C.E.S.M.A.C. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Serrastretta, frazione Angoli (Catanzaro), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la relazione del direttore generale della cooperazione;

Decreta:

La società cooperativa «C.E.S.M.A.C. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Serrastretta, frazione Angoli (Catanzaro), costituita per rogito notaio Fortunato Galati, repertorio n. 98542 in data 10 febbraio 1981, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e l'avv. Francesco Abiusi, piazza Montegrappa, 8, Catanzaro, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 1991

Il Ministro: MARINI

91A3746

DECRETO 5 agosto 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Consorzio provinciale ACLI cooperative edilizie», in Sondrio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 18 gennaio 1991 con la quale il tribunale di Sondrio ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Consorzio provinciale ACLI cooperative edilizie a r.l.», con sede in Sondrio;

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Consorzio provinciale ACLI cooperative edilizie a r.l.», con sede in Sondrio, costituita per rogito notaio dott. Francesco Surace in data 25 marzo 1975 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Marco Vitali, residente in l.go M. Quadrio, 8, Morbegno (Sondrio), ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 agosto 1991

Il Ministro: MARINI

91A3777

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 29 aprile 1991.

Modificazioni all'ordinamento didattico universitario del corso di laurea in astronomia.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria, relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Considerata l'opportunità di procedere alla revisione dell'ordinamento didattico del corso di laurea in astronomia di cui alla tabella XXII-*bis*, dell'ordinamento didattico universitario;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Art. 1.

L'ordinamento didattico del corso di laurea in astronomia di cui alla tabella XXII-*bis*, dell'ordinamento didattico universitario, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è soppresso e sostituito da quello stabilito dalla nuova tabella XXII-*bis*, allegata al presente decreto, di cui fa parte integrante.

Art. 2.

Entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le università adegueranno l'ordinamento del corso di laurea in astronomia istituito presso la propria sede a quello stabilito dall'allegata tabella XXII-*bis*, con le procedure di cui all'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Art. 3.

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui alla allegata tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento del rispettivo corso di laurea.

Le facoltà, inoltre, sono tenute a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti, qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso di studi.

Art. 4.

Su parere del Consiglio universitario nazionale, saranno indicate le affinità tra le discipline incluse nella presente tabella e quelle incluse nella precedente tabella XXII-*bis*, al fine di stabilire la trasferibilità dei titolari di ruolo delle discipline non previste dalla nuova tabella.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 aprile 1991

Il Ministro: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1991
Registro n. 9 Università, foglio n. 128

ALLEGATO

TABELLA XXII-*bis*

LAUREA IN ASTRONOMIA

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Durata degli studi: quattro anni.

Insegnamenti fondamentali:

1° Anno:

Analisi matematica I.
Geometria.
Fisica generale I.
Esperimentazioni di fisica I.
Chimica.

2° Anno:

Analisi matematica II.
Istituzioni di fisica matematica.
Fisica generale II.
Esperimentazioni di fisica II.
Astronomia I.

3° Anno:

Istituzioni di fisica teorica.
Struttura della materia.
Astronomia II.
Laboratorio di astronomia I.

4° Anno:

Astrofisica.
Laboratorio di astronomia II.
Tre corsi annuali a scelta tra quelli dell'allegato *A*.

Ciascun corso comporta un esame finale. In relazione a particolari esigenze didattiche potranno essere impartiti corsi complementari semestrali monografici di trenta ore di lezione. Due di tali corsi, con relativi esami, avranno la valenza di un corso normale.

Entro il secondo anno sarà richiesta la prova di conoscenza di almeno una lingua straniera di rilevanza scientifica, in base alle indicazioni del consiglio di corso di laurea.

Propedeuticità e sbarramenti.

Non si possono sostenere gli esami del terzo e quarto anno, se prima non si sono superati gli esami di fisica generale I e II e analisi matematica I e II.

Possono ottenere l'iscrizione al quarto anno solo quegli studenti che abbiano già sostenuto otto esami.

Il consiglio di corso di laurea potrà stabilire ulteriori propedeuticità.

Esame di laurea.

L'esame di laurea è preceduto da un colloquio di cultura generale.

Il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame di laurea che consiste nella discussione di una tesi scritta.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato diciannove insegnamenti annuali, oppure diciotto insegnamenti annuali e due semestrali.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in astronomia.

ALLEGATO *A*

Elenco orientativo dei corsi complementari:

Acquisizione ed analisi di segnali
Algebra
Algebra superiore
Analisi funzionale
Analisi superiore
Analisi numerica
Astrodinamica
Astrofisica delle alte energie
Astrofisica molecolare
Astrofisica nucleare
Astrofisica relativistica
Astrofisica teorica
Astrometria
Astronautica
Astronomia dei neutrini
Astronomia delle onde gravitazionali
Astronomia infrarossa
Astronomia ultravioletta
Astronomia X e gamma
Biochimica
Biofisica
Biologia molecolare
Calcolo delle probabilità
Chimica fisica
Chimica organica
Cibernetica e teoria dell'informazione

Complementi di astronomia
Componenti elettronici
Cosmologia
Criogenia
Didattica dell'astronomia
Dinamica del volo spaziale
Elaborazione dei dati astronomici
Elettrodinamica cosmica
Elettronica
Elettronica applicata
Fisica degli stati condensati
Fisica dei laser
Fisica dei pianeti
Fisica dei semiconduttori
Fisica dei sistemi disordinati
Fisica dell'atmosfera
Fisica delle galassie
Fisica delle interazioni deboli
Fisica delle interazioni forti
Fisica delle particelle elementari
Fisica della ionosfera
Fisica dello spazio
Fisica dello stato solido
Fisica del mezzo interplanetario
Fisica del mezzo interstellare
Fisica del plasma
Fisica del sistema solare
Fisica matematica
Fisica molecolare
Fisica nucleare
Fisica solare
Fisica stellare
Fisica superiore
Fisica teorica
Fisica terrestre
Fluidodinamica
Geochimica
Geodesia spaziale
Geofisica
Geologia
Geometria differenziale
Interferometria astronomica
Istituzioni di fisica nucleare
Magnetofluidodinamica
Meccanica analitica
Meccanica celeste
Meccanica dei continui
Meccanica quantistica
Meccanica razionale
Meccanica statistica
Meccanica superiore
Metereologia
Metodi di analisi di immagini
Metodi matematici della fisica
Metodi matematici dell'astronomia
Metodi numerici dell'astronomia
Metodi numerici della fisica
Metodi probabilistici della fisica
Microelettronica
Navigazione spaziale
Onde elettromagnetiche
Ottica astronomica
Ottica elettronica
Ottica quantistica
Ottica spaziale
Planetologia
Plasmi astrofisici
Radar astronomia
Radioastronomia
Raggi cosmici
Relatività
Sismologia
Sistemi di analisi di dati
Spettroscopia
Spettroscopia astronomica
Spettroscopia atomica e molecolare
Spettroscopia a radiofrequenze e microonde
Statistica stellare
Storia dell'astronomia
Storia della fisica
Strumentazione spaziale
Superconduttività
Tecnica del vuoto
Tecniche astrofisiche
Tecniche astronomiche
Telerilevamento
Teoria e applicazione delle macchine calcolatrici
Teorie dei campi
Teoria dei gruppi
Teoria dei processi irreversibili
Teoria dei sistemi a molti corpi
Teoria della gravitazione
Teoria delle funzioni
Teoria delle interazioni fondamentali
Teoria delle orbite
Teoria quantistica dei campi
Termodinamica
Termodinamica di non equilibrio
Topologia

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
RUBERTI

91A3747

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 1° luglio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte formulate dalla facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze, in data 11 maggio 1988, 10 giugno 1988 e 8 luglio 1988;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nella seduta del 16 marzo 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 51 l'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere della facoltà di lettere e filosofia viene integrato con le seguenti discipline:

epigrafia semitica;

storia costituzionale e amministrativa dell'Italia contemporanea;

storia dei partiti e dei movimenti politici;

storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa;

storia del lavoro e del movimento operaio;

fonetica e fonologia dell'italiano;

storia della lingua italiana rinascimentale;

storia linguistica dell'Italia medioevale;

geografia linguistica;

ecologia preistorica e archeologia del paleolitico;

metodologia e tecnica degli scavi;

storia della lingua italiana moderna e contemporanea;

agiografia;

drammaturgia;

drammaturgia musicale;

geografia applicata e organizzazione del territorio;

geografia generale;

geografia regionale;

scenografia e storia della scenografia teatrale;

sociolinguistica;

storia della musica medioevale e rinascimentale;

storia della tradizione manoscritta;

storia del teatro italiano;

storia del teatro medioevale e rinascimentale;

storia sociale dell'arte.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 1° luglio 1991

p. *Il rettore:* ZAMPI

91A3757

UNIVERSITÀ DI PADOVA

DECRETO RETTORALE 27 maggio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Padova;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico

31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 153, 154, 155 e 156, relativi al corso di laurea in farmacia, sono soppressi e sostituiti dal seguente nuovo articolo:

Art. 153. — La durata del corso di studi per la laurea in farmacia è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico comprendente un periodo di tirocinio pratico prelaurea. Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a venticinque e non superiore a ventisette. Per ogni materia la ripartizione tra insegnamento teorico e pratico deve lasciare spazio sufficiente alla teoria.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti degli orientamenti per i singoli settori delle attività farmaceutiche.

Gli orientamenti previsti sono:

a) farmacologico;
b) farmaceutico;
c) biochimico clinico;
d) cosmetologico;
e) dietetico alimentare;
f) officinale.

Il corso di studi, pertanto, si articola in insegnamenti fondamentali comuni, annuali o semestrali, ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono insegnamenti fondamentali comuni:

1) fisica;
2) istituzioni di matematica (*a*);
3) chimica generale ed inorganica;
4) botanica farmaceutica;
5) biologia generale (*b*);
6) anatomia umana;
7) fisiologia generale;
8) chimica organica;
9) chimica analitica (semestrale) (*c*);
10) analisi dei medicinali I (semestrale);
11) microbiologia (semestrale);
12) chimica biologica (*d*);
13) patologia generale (*e*);
14) farmacologia e farmacognosia I (*f*);
15) chimica farmaceutica e tossicologica I;
16) analisi dei medicinali II;
17) farmacologia e farmacognosia II (*g*);
18) chimica farmaceutica e tossicologica II;
19) analisi dei medicinali III;
20) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche I;
21) disciplina fondamentale di orientamento;
22) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche II;
23) farmacologia e farmacognosia III (*h*);
24) igiene (semestrale) (*i*);
25) discipline complementari di orientamento (semestrali, esame integrato).

Orientamenti:

a) Farmacologico.

Farmacologia applicata (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) chemioterapia;
2) farmacologia clinica;
3) farmacia veterinaria;
4) farmacovigilanza;
5) fitofarmacia;
6) basi molecolari dell'attività dei farmaci;
7) chimica biofarmaceutica;
8) radiofarmaci;
9) monitoraggio dei farmaci.

b) Farmaceutico.

Complementi di chimica farmaceutica (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) complementi di chimica tossicologica;
2) farmacia veterinaria;
3) fitoterapia;
4) documentazione ed informazione scientifica;
5) storia della farmacia;
6) chimica tossicologica industriale;
7) microchimica;
8) radiofarmaci;
9) dietofarmacia.

(a) Con elementi di statistica ed informatica.

(b) Corso integrato. Discipline: 1) Biologia animale; 2) Biologia vegetale.

(c) Per la facoltà di farmacia.

(d) Biochimica generale ed applicata (medica).

(e) Con elementi di terminologia medica.

(f) Farmacognosia.

(g) Farmacologia e farmacoterapia.

(h) Tossicologia;

(i) Con elementi di epidemiologia e di medicina preventiva.

c) Dietetico alimentare.

Chimica bromatologica (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) scienza dell'alimentazione;
2) dietofarmacia;
3) biochimica della nutrizione;
4) botanica farmaceutica applicata;
5) igiene degli alimenti;
6) prodotti dietetici.

d) Biochimico clinico.

Biochimica applicata (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) chimica clinica;
2) metodologia biochimica;
3) biochimica clinica;
4) analisi biochimico cliniche;
5) enzimologia;
6) analisi dei farmaci e dei loro metaboliti nei liquidi biologici;
7) fisiologia cellulare.

e) Cosmetologico.

Chimica dei prodotti cosmetici (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) prodotti cosmetici;
2) fitochimica;
3) elementi di dermatologia;
4) tossicologia dei prodotti cosmetici;
5) analisi dei prodotti cosmetici;
6) tecnica e legislazione dei prodotti cosmetici.

f) Officinale.

Chimica e tecnologia del rilascio e direzionamento dei farmaci (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline complementari (semestrali, esame integrato):

1) chemioterapia;
2) farmacologia clinica;
3) farmacia veterinaria;
4) farmacovigilanza;
5) fitofarmacia;
6) complementi di chimica tossicologica;
7) prodotti dietetici;
8) dietofarmacia;
9) botanica farmaceutica applicata;
10) igiene degli alimenti;
11) chimica clinica;
12) prodotti cosmetici;
13) tossicologia dei prodotti cosmetici;
14) tecnica e legislazione dei prodotti cosmetici;
15) chimica terapeutica;
16) chimica tossicologica industriale;
17) chimica biofarmaceutica;
18) documentazione ed informazione scientifica;
19) storia della farmacia;
20) farmacia industriale;
21) normativa tecnica comunitaria ed internazionale dei medicamenti;
22) polimeri di interesse farmaceutico.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno.

Per ciascun anno accademico ogni consiglio di corso di laurea e di facoltà possono deliberare di attivare uno o più orientamenti, indicando in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento altre due o più discipline semestrali.

Lo studente, scelto l'orientamento, è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno altri due corsi semestrali, scelti tra quelli indicati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di esame di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà.

Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Le esercitazioni, che formano parte integrante del corso, sono obbligatorie per gli studenti che frequentano il corso stesso. Al termine i docenti possono accertarsi del profitto in queste ultime mediante colloqui e prove sperimentali.

Per il corso di laurea in farmacia sono previste le seguenti propedeuticità:

i corsi pluriennali, debbono essere frequentati in anni accademici distinti; per sostenere i relativi esami, il numero ordinale inoltre costituisce propedeuticità.

Per la frequenza dei corsi sperimentali di:

Analisi dei medicinali I è necessario aver sostenuto l'esame di chimica generale ed inorganica;

Analisi dei medicinali III, è necessario aver sostenuto l'esame di chimica organica.

Il consiglio della facoltà si riserva, su proposta del consiglio di corso di laurea, di indicare in un proprio regolamento eventuali ulteriori propedeuticità.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali, e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto ed avere effettuato, il tirocinio pratico.

Lo studente, inoltre, sarà tenuto a dimostrare di avere appreso l'inglese scientifico ed una eventuale seconda lingua in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea. La conoscenza verrà verificata attraverso un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

L'esame di laurea consiste in un colloquio di cultura e nella discussione di una tesi sperimentale o compilativa su argomento concordato con un docente della facoltà. Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza per almeno un anno accademico in un laboratorio scientifico preferibilmente appartenente alla facoltà.

La facoltà stabilisce il contenuto del colloquio di cultura e le modalità di discussione della tesi.

Il tirocinio pratico sperimentale di sei mesi, di regola da espletare durante il quinto anno, fornendone documentazione, deve essere fatto presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Padova, 27 maggio 1991

Il rettore: BONSEMBIANTE

91A3709

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 18 luglio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1987, n. 2240, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà seduta del 7 maggio 1990, senato accademico seduta del 17 settembre 1990, consiglio di amministrazione seduta del 26 settembre 1990);

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella seduta del 12 luglio 1991;

Decreta:

Viene istituita la scuola diretta a fini speciali in storia e tecnica del giornalismo.

Scuola diretta a fini speciali in storia e tecnica del giornalismo

Art. 1. — Presso l'Università di Palermo è istituita la scuola diretta a fini speciali in «Storia e tecnica del giornalismo».

Art. 2. — La scuola promuove la ricerca e la sperimentazione nelle discipline relative alle comunicazioni di massa, nei loro aspetti storici, politici, culturali e tecnici.

Essa ha altresì il compito di preparare personale esperto destinato ad agire con specifica professionalità nell'ambito del giornalismo e delle pubbliche relazioni.

La scuola rilascia il diploma in storia e tecniche del giornalismo.

Alla scuola concorre la facoltà di magistero.

Art. 3. — In base alle strutture disponibili la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso e per un totale di quaranta studenti.

Ciascun anno prevede centocinquanta ore di insegnamento e un numero di ore di attività pratiche guidate pari ad un terzo delle ore di insegnamento.

Art. 4. — Il corso degli studi, della durata di due anni, si conclude con un esame di diploma, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato predisposto sotto la guida di un docente.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma lo studente è tenuto a superare tutti gli esami fondamentali, più due opzionali attivati, secondo quanto previsto dal manifesto degli studi.

Art. 5. — Insegnamenti impartiti, afferenti alla facoltà di magistero.

Sono fondamentali:

1° Anno:

inglese per mass-media;
classi, partiti e sistemi politici;
storia dei mezzi di comunicazione;
teoria e tecnica delle comunicazioni di massa.

2° Anno:

progettazione e composizione automatica;
sistemi politici ed economici internazionali;
tecniche del linguaggio giornalistico;
tecniche della pubblicità.

Sono insegnamenti opzionali:

analisi del linguaggio audiovisivo;
antropologia culturale;
cultura generale nel campo della stampa;
cultura e mass-media;
diritto costituzionale italiano e comparato;
diritto dell'informazione;

economia della pubblicità;
economia e gestione dell'impresa editoriale;
epistemologia dell'informazione;
filosofia analitica del linguaggio;
fotografia;
francese per i mass-media;
geografia politica ed economica;
giornalismo parlamentare;
tecniche topografiche;
informatica e telematica;
marketing editoriale;
metodologia della ricerca sociale;
Stato e società civile del Mezzogiorno contemporaneo;
politica comparata;
psicologia sociale e dell'informazione;
ricerche di mercato e di opinione;
scienza dell'opinione pubblica;
sistema economico e informazione;
sistema politico italiano;
sociologia dei mass-media;
spagnolo per i mass-media;
storia del cinema;
storia delle istituzioni politiche;
storia del teatro;
storia delle tecniche della stampa;
storia della stampa femminile;
storia dello spettacolo;
legislazione dello spettacolo;
storia di istituzioni comunitarie europee;
strutture e tecnologie dell'azienda televisiva;
tedesco per i mass-media;
teoria e tecnica dell'informazione religiosa;
tecniche del giornalismo radio-televisivo;
tecnica del giornalismo radiofonico;
text processing.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Art. 6. — L'attività pratica comporta lo svolgimento di esercitazioni teoriche e pratiche nell'ambito degli insegnamenti e verrà valutata nel quadro degli insegnamenti stessi.

Il tirocinio che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, dovrà effettuarsi presso società, enti ed istituzioni indicati dal consiglio della scuola e con l'Università convenzionati, ed ha una durata annua pari ad un terzo delle ore di insegnamento.

La frequenza ai corsi e del tirocinio pratico è obbligatoria.

Palermo, 18 luglio 1991

Il rettore: GIAMBERTONI

91A3756

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 3 luglio 1991.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza dell'11 maggio 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il testo dell'art. 65 relativo al corso di laurea in storia, è modificato nel senso che l'insegnamento complementare, previsto per l'indirizzo orientale, di «Storia dell'Africa e dell'Asia mediterranee» muta denominazione in «Storia dell'Africa e dell'Asia mediterranea».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 3 luglio 1991

Il rettore: ELIA

91A3755

UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 8 giugno 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università di Sassari;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Sassari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il primo comma dell'art. 16;

Vista la nota ministeriale n. 713-214 del 5 marzo 1991, con la quale viene inviato il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale, in data 15 dicembre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il titolo VI (dall'art. 71 all'art. 78) relativo alla facoltà di farmacia è soppresso e sostituito con i seguenti nuovi articoli:

Titolo VI

FACOLTÀ DI FARMACIA

Art. 1. — La facoltà di farmacia conferisce la laurea in «farmacia» e la laurea in «chimica e tecnologia farmaceutiche». I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Corso di laurea in farmacia

Art. 2. — La durata del corso degli studi per la laurea in «farmacia» è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico comprendente un periodo semestrale di tirocinio pratico prelaurea. Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a venticinque e non superiore a ventisette. Per ogni materia la ripartizione tra insegnamento teorico e pratico deve lasciare spazio sufficiente alla teoria.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti orientamenti per diversi settori delle attività farmaceutiche.

Gli orientamenti previsti sono quattro e precisamente: sanitario farmaceutico; farmacologico; biochimico analitico clinico; farmaceutico.

Possono essere altresì previsti altri orientamenti sempreché riflettano le effettive esigenze e competenze della sede.

Il corso di studi, pertanto, si articola in insegnamenti fondamentali annuali o semestrali ed in insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

Sono insegnamenti fondamentali del corso:

1) fisica;

2) istituzioni di matematica *(a)*;

3) chimica generale ed inorganica;

4) botanica farmaceutica;

5) biologia generale *(b)*;

6) anatomia umana;

7) fisiologia generale;

8) chimica organica;

9) chimica analitica (semestrale) *(c)*;

10) analisi dei medicinali I (semestrale);

11) microbiologia (semestrale);

12) chimica biologica *(d)*;

13) patologia generale *(e)*;

14) farmacologia e farmacognosia I *(f)*;

15) chimica farmaceutica e tossicologica I;

16) analisi dei medicinali II;

17) farmacologia e farmacognosia II *(g)*;

18) chimica farmaceutica e tossicologica II;

19) analisi dei medicinali III;

20) tecnologia, socio-economia e legislazione farmaceutiche I;

21) disciplina fondamentale di orientamento;

22) tecnologia, socio-economia e legislazione farmaceutiche II;

23) farmacologia e farmacognosia III *(h)*;

24) igiene (semestrale) *(i)*;

25) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

(a) Con elementi di statistica ed informatica.

(b) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale, 2) biologia vegetale.

(c) Per la facoltà di farmacia.

(d) Biochimica generale ed applicata (medica).

(e) Con elementi di terminologia medica.

(f) Farmacognosia.

(g) Farmacologia e farmacoterapia.

(h) Tossicologia.

(i) Con elementi di epidemiologia e di medicina preventiva.

Orientamenti:

1) *Sanitario farmaceutico.*

Legislazione e amministrazione farmaceutica (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

prodotti cosmetici;

prodotti dietetici;

educazione sanitaria;

farmacia veterinaria;

erboristeria.

2) *Farmacologico.*

Farmacologia applicata (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

saggi e dosaggi farmacologici;

fisiologia cellulare;

analisi dei farmaci e dei loro metaboliti nei liquidi biologici;

biometria e statistica;

analisi chimico-tossicologica.

3) *Biochimico analitico clinico.*

Complementi di biochimica (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

chimica biofarmaceutica;

enzimologia;

biochimica clinica;

farmacocinetica;

analisi chimico-farmaceutica strumentale.

4) *Farmaceutico.*

Complementi di chimica farmaceutica (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

farmacocinetica e metabolismo dei farmaci;

analisi chimico-farmaceutica strumentale;

preformulazione e formulazione farmaceutiche;

fitochimica.

Art. 3. — Per ciascun anno accademico la facoltà su proposta del consiglio del corso di laurea delibera di attivare uno o più orientamenti, attivando, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento, altre due o più discipline semestrali.

Possono essere inserite a statuto ai sensi dell'art. 17 del TUIS (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) ed utilizzati come corsi di orientamento tutte le discipline dell'ODU.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di esso e l'esame, come esame integrato, di almeno altri due corsi semestrali, scelti tra quelli indicati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del TUIS (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e dall'art. 42 del regolamento studenti (regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269).

Art. 4. — Al fine di conseguire il miglior risultato dell'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene la propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico formativi previsti.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili nel corso dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato l'esame di tutti gli insegnamenti comuni fondamentali e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto ed avere effettuato il tirocinio pratico.

Lo studente, inoltre, sarà tenuto a dimostrare di avere appreso l'inglese scientifico ed una eventuale seconda lingua in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea. La conoscenza verrà verificata attraverso un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

Art. 6. — Il tirocinio pratico professionale di sei mesi, di regola da espletare durante il quinto anno, deve essere svolto presso una farmacia aperta al pubblico, o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale stesso.

Il compimento del semestre di pratica professionale deve essere attestato dal titolare o dal direttore della farmacia frequentata.

Art. 7. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale o compilativa su argomento concordato con un docente della facoltà. Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza per almeno un anno accademico in un laboratorio scientifico preferibilmente appartenente alla facoltà.

Corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche

Art. 8. — La durata del corso degli studi per la laurea in «chimica e tecnologia farmaceutiche» è di cinque anni di insegnamento teorico pratico, divisi in un

triennio propedeutico ed in un biennio. Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a trenta e non superiore a trentadue. Per ogni materia la ripartizione tra l'insegnamento teorico e pratico deve lasciare spazio sufficiente alla teoria.

L'ammissione al quarto anno potrà avvenire soltanto dopo il superamento di almeno diciassette dei diciannove esami fondamentali del primo triennio. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti orientamenti per diversi settori dell'attività farmaceutica.

Gli orientamenti previsti sono quattro e precisamente:

tossicologico ambientale; fitofarmaceutico e fitoiatrico; scienze e sviluppo del farmaco; tecnologico famaceutico.

Possono essere altresì previsti altri orientamenti sempreché riflettano le effettive esigenze e competenze della sede.

Il corso di studi pertanto, si articola in insegnamenti fondamentali (annuali e semestrali) ed in insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

Sono insegnamenti fondamentali comuni:

Triennio

1) matematica;

2) fisica;

3) chimica generale ed inorganica;

4) biologia generale *(a)*;

5) anatomia umana;

6) microbiologia (semestrale);

7) chimica organica I;

8) chimica fisica;

9) chimica analitica (semestrale) *(b)*;

10) analisi dei medicinali (semestrale);

11) chimica biologica *(c)*;

12) fisiologia generale;

13) farmacologia e farmacognosia I *(d)*;

14) chimica organica II;

15) metodi fisici in chimica organica;

16) biochimica applicata;

17) analisi dei farmaci I;

18) chimica farmaceutica e tossicologia I;

19) patologia generale (semestrale) *(e)*;

Biennio

20) chimica degli alimenti (semestrale);

21) farmacologia e farmacognosia II *(f)*;

22) chimica farmaceutica e tossicologica II;

23) analisi dei farmaci II;

24) tecnologia, socio-economica e legislazione farmaceutiche;

25) farmacologia e farmacognosia III (semestrale) *(g)*;

26) disciplina fondamentale di orientamento;

27) laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci;

28) chimica farmaceutica applicata;

29) impianti dell'industria farmaceutica;

30) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

Orientamenti:

1) *Tossicologico ambientale.*

Tossicologia e controllo degli inquinamenti (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

complementi di chimica tossicologica;
chimica tossicologica industriale;
igiene ambientale;
tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;
analisi chimico-tossicologica.

2) *Fitofarmaceutico e fitoiatrico.*

Botanica farmaceutica applicata (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

fitofarmacia;
fitochimica;
erboristeria;
saggi e dosaggi farmacognostici;
impianti per laboratori galenici;
prodotti cosmetici.

3) *Scienze e sviluppo del farmaco.*

Chimica farmaceutica e tossicologica 3ª (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

complementi di chimica tossicologica;
chimica biofarmaceutica;
biologia molecolare;
biotecnologie farmaceutiche.

4) *Tecnologico farmaceutico.*

Tecnologia farmaceutica (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline semestrali a scelta dello studente:

impianti e macchinari farmaceutici;
controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;
veicolazione e direzionamento dei farmaci;
normativa tecnico-comunitaria ed internazionale dei medicamenti.

(a) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale, 2) biologia vegetale.
(b) Per la facoltà di farmacia.
(c) Biochimica generale ed applicata (medica).
(d) Farmacognosia.
(e) Con elementi di terminologia medica.
(f) Farmacologia e farmacoterapia.
(g) Tossicologia.

Art. 9. — Per ciascun anno accademico, su proposta del consiglio di corso di laurea, la facoltà delibera di attivare uno o più orientamenti, attivando, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento, altre due o più discipline semestrali.

Possono essere inserite a statuto, ai sensi dell'art. 17 del TUIS (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) ed utilizzati come corsi di orientamento tutte le discipline dell'ODU

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di esso e l'esame, come esame integrato, di almeno altri due corsi semestrali, scelti tra quelli indicati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del TUIS (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) e dall'art. 42 del regolamento studenti (regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269).

Art. 10. — Al fine di conseguire il migliore risultato dell'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio del corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene la propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico formativi previsti.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili nel corso dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 11. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali comuni e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto.

Lo studente, inoltre, sarà tenuto a dimostrare di avere appreso l'inglese scientifico ed una eventuale seconda lingua in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea. La conoscenza verrà verificata attraverso un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

Art. 12. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale su argomento concordato con un docente della facoltà. Lo studente deve iniziare l'attività di tesi all'inizio del quarto anno frequentando un laboratorio scientifico preferibilmente appartenente alla facoltà.

Il tirocinio pratico professionale di sei mesi avviene dopo la laurea e può aver luogo presso una farmacia aperta al pubblico od in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale. Può essere anche effettuato per metà tempo in farmacia e per l'altra metà presso un'industria farmaceutica autorizzata.

Norme transitorie.

Gli studenti iscritti col vecchio ordinamento ai corsi di laurea in farmacia e chimica e tecnologia farmaceutiche al momento dell'entrata in vigore del presente ordinamento, possono completare gli studi previsti dal precedente ordinamento.

Gli studenti possono optare per il nuovo ordinamento con la convalida degli esami sostenuti, fatto salvo quanto previsto dal presente nuovo ordinamento e secondo le modalità stabilite dal consiglio di corso di laurea.

L'opzione potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso degli studi.

Quando il corso di laurea sarà conforme al presente nuovo ordinamento, la sua applicabilità avrà inizio per gli studenti iscritti al primo anno di corso, e sarà progressivamente estesa, negli anni accademici seguenti, agli anni di corso successivi al primo.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente statuto, vale quanto previsto nel decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 1988 e nel relativo allegato tabella XXVII e XXVII-*bis*.

Elenco delle materie di orientamento fondamentali e complementari del corso di laurea in farmacia:

analisi-chimico farmaceutica strumentale;

analisi chimico-tossicologica;

analisi dei farmaci e dei loro metaboliti nei liquidi biologici;

biochimica clinica;

biometria e statistica;

chimica biofarmaceutica;

complementi di biochimica;

complementi di chimica farmaceutica;

educazione sanitaria;

enzimologia;

erboristeria;

farmacia veterinaria;

farmacocinetica e metabolismo dei farmaci;

farmacocinetica;

farmacologia applicata;

fisiologia cellulare;

fitochimica;

legislazione e amministrazione farmaceutica;

preformulazione e formulazione farmaceutiche;

prodotti cosmetici;

prodotti dietetici;

saggi e dosaggi farmacologici.

Elenco delle materie di orientamento fondamentali e complementari del corso di laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche:

analisi chimico-tossicologica;

biologia molecolare;

biotecnologie farmaceutiche;

botanica farmaceutica applicata;

chimica biofarmaceutica;

chimica farmaceutica e tossicologica 3;

chimica tossicologica industriale;

complementi di chimica tossicologica;

controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;

erboristeria;

fitochimica;

fitofarmacia;

igiene ambientale;

impianti e macchinari farmaceutici;

impianti per laboratori galenici;

normativa tecnico-comunitaria ed internazionale dei medicamenti;

prodotti cosmetici;

saggi e dosaggi farmacognostici;

tecnologia farmaceutica;

tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;

tossicologia e controllo degli inquinamenti;

veicolazione e direzionamento dei farmaci.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sassari, 8 giugno 1991

Il rettore: MILELLA

91A3758

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 29 maggio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 2 ottobre 1989) relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in lingue e letterature straniere;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Udito il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 gennaio 1991 che accoglie le modifiche proposte formulando alcune osservazioni;

Preso atto che la facoltà di lettere e filosofia nell'adunanza del 19 febbraio 1991 ha accolto le osservazioni e deliberato quindi il nuovo testo dello statuto;

Viste le deliberazioni adottate dal senato accademico dell'Università nell'adunanza dell'11 marzo 1991 e del consiglio di amministrazione nell'adunanza del 26 marzo 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 63 viene soppresso e sostituito con il seguente articolo:

«Art. 63. — Il corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) si articola in bienni e indirizzi; per conseguire la laurea in lingue e letterature straniere (europee) lo studente dovrà aver superato complessivamente diciannove esami orali, più sette prove scritte concernenti la lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale (quattro prove scritte) e la lingua e letteratura straniera scelta come triennale (tre prove scritte); lo studente dovrà sostenere inoltre una prova scritta di letteratura italiana, propedeutica all'esame orale della stessa materia.

Il corso di laurea si articola in due bienni.

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami orali, due esami scritti per la lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale e due esami scritti per la lingua e letteratura straniera scelta come triennale. Lo studente dovrà inoltre sostenere una prova scritta di letteratura italiana, propedeutica all'esame orale di letteratura italiana.

Lo studente è tenuto a scegliere una lingua e letteratura straniera come materia quadriennale e una lingua e letteratura straniera come materia triennale. Tale scelta dovrà avvenire tra le seguenti discipline:

lingua e letteratura francese;

lingua e letteratura inglese;

lingua e letteratura neo-greca;

lingua e letteratura russa;

lingua e letteratura serbo-croata;

lingua e letteratura slovena;

lingua e letteratura spagnola;

lingua e letteratura tedesca.

Gli esami del primo biennio saranno così ripartiti:

Primo anno:

1) prima prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) prima prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) prima prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

4) prima prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

5) un esame scelto fra quelli indicati nell'area didattica denominata «scienze storiche»;

6) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà;

7) un esame scelto fra quelli indicati nell'area didattica denominata «scienze del linguaggio».

Secondo anno:

1) seconda prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) seconda prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) seconda prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

4) seconda prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

5) un esame di letteratura italiana, cui è propedeutica una prova scritta;

6) un esame da scegliere all'interno delle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura straniera quadriennale, oppure area della lingua e letteratura straniera triennale, oppure area italianistica, oppure area scienze storico-culturali, oppure area scienze della letteratura, oppure area scienze geografiche, oppure area lingue e culture classiche.

SECONDO BIENNIO

Non esiste nessuno sbarramento fra primo e secondo biennio; quest'ultimo si articola in tre indirizzi:

1) indirizzo filologico-letterario;

2) indirizzo linguistico-glottodidattico;

3) indirizzo storico-culturale.

Lo studente, nel momento in cui si iscrive al terzo anno di corso, dovrà scegliere uno dei sottoindicati indirizzi:

INDIRIZZO FILOLOGICO-LETTERARIO

Terzo anno:

1) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

4) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

5) un esame della filologia afferente alla lingua e letteratura triennale;

6) un esame scelto all'interno dell'area della lingua e letteratura straniera quadriennale;

7) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà.

Quarto anno:

1) quarta prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) quarta prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) un esame della filologia afferente alla lingua e letteratura straniera quadriennale;

4) un esame scelto all'interno dell'area della lingua e letteratura straniera quadriennale;

5) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà;

6) un esame da scegliere all'interno delle seguenti aree didattiche: area delle scienze della letteratura, oppure area delle lingue e culture classiche, oppure area dell'italianistica, oppure area delle scienze glottodidattiche.

INDIRIZZO LINGUISTICO-GLOTTODIDATTICO

Terzo anno:

1) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

4) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

5) un esame della filologia afferente alla lingua e letteratura straniera quadriennale;

6) un esame scelto all'interno dell'area denominata «scienze del linguaggio»;

7) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà.

Quarto anno:

1) quarta prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) quarta prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) un esame scelto all'interno dell'area denominata «scienze glottodidattiche»;

4) un esame scelto all'interno dell'area denominata «scienze dell'educazione»;

5) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà;

6) un esame da scegliere all'interno delle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura straniera quadriennale, oppure area della lingua e letteratura straniera triennale, oppure area delle scienze filosofiche, oppure area delle scienze della comunicazione.

INDIRIZZO STORICO-CULTURALE

Terzo anno:

1) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) terza prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

4) terza prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come triennale;

5) un esame della filologia afferente alla lingua e letteratura straniera quadriennale;

6) un esame da scegliere all'interno delle seguenti aree didattiche: area delle scienze filosofiche, oppure area delle scienze geografiche, oppure area delle scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;

7) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà.

Quarto anno:

1) quarta prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

2) quarta prova orale della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale;

3) un esame scelto all'interno dell'area denominata «scienze storiche»;

4) un esame da scegliersi all'interno delle seguenti aree didattiche: area delle scienze filosofiche, oppure area delle scienze geografiche, oppure area delle scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;

5) un esame a scelta libera, fra tutte le discipline attivate in facoltà o mutuate da altre facoltà;

6) un esame da scegliere all'interno delle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura straniera quadriennale, oppure area delle scienze storico-culturali, oppure area delle lingue e culture classiche, oppure area dell'italianistica.

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere (europee) è suddiviso nelle seguenti aree didattiche:

A. AREA DELLE LINGUE E LETTERATURE STRANIERE:

A-1. *Anglistica:*

lingua e letteratura inglese (quadriennale e triennale);

letteratura anglo-americana (annuale iterabile);

storia della lingua inglese (annuale iterabile; mutuato della facoltà di magistero).

A-2. *Francesistica:*

lingua e letteratura francese (quadriennale e triennale);

lingua e letteratura francese (annuale iterabile);

lingua francese (annuale iterabile);

letteratura dei Paesi francofoni (attuale iterabile);

storia della lingua francese (annuale iterabile).

A-3. *Germanistica:*

lingua e letteratura tedesca (quadriennale e triennale);

storia della lingua tedesca (annuale iterabile; mutuato dalla facoltà di magistero).

A-4. *Ispanistica:*

lingua e letteratura spagnola (quadriennale e triennale);

storia della Spagna contemporanea (annuale iterabile).

A-5. *Neoellenistica:*

lingua e letteratura neo-greca (quadriennale e triennale);

letteratura greca (annuale iterabile);

storia della lingua greca (annuale iterabile);

storica greca (annuale iterabile);

storia dell'arte bizantina (annuale iterabile).

A-6. *Russistica:*

lingua e letteratura russa (quadriennale e triennale);

storia dei Paesi slavi (annuale iterabile).

A-7. *Serbo-croatistica:*

lingua e letteratura serbo-croata (quadriennale e triennale);

storia dei Paesi slavi (annuale iterabile).

A-8. *Slovenistica:*

lingua e letteratura slovena (quadriennale e triennale);

storia dei Paesi slavi (annuale iterabile).

B. AREA ITALIANISTICA:

letteratura italiana (annuale iterabile);

filologia e critica dantesca (annuale iterabile);

lingua e letteratura friulana (annuale iterabile);

storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (annuale iterabile);

storia della lingua italiana (annuale iterabile);

storia delle tradizioni popolari (annuale iterabile).

C. AREA SCIENZE DEL LINGUAGGIO:

linguistica generale (annuale iterabile);
dialettologia (annuale iterabile);
filosofia del linguaggio (annuale iterabile);
linguistica romanza (annuale iterabile).

D. AREA SCIENZE GLOTTODIDATTICHE:

glottologia (annuale iterabile);
didattica (annuale iterabile);
dialettologia italiana (annuale iterabile);
linguistica generale (annuale iterabile).

E. AREA SCIENZE DELL'EDUCAZIONE:

pedagogia (annuale iterabile);
psicologia (annuale iterabile);
psicologia dell'età evolutiva (annuale iterabile);
psicologia generale (annuale iterabile);
storia della psicologia (annuale iterabile);
teorie della personalità (anuale iterabile).

F. AREA SCIENZE GEOGRAFICHE:

geografia (annuale iterabile);
geografia storica dell'Europa (annuale iterabile);
geografia storica del mondo antico (annuale iterabile);
storia dell'agricoltura (annuale iterabile);
storia economica (annuale iterabile);
storia economica dell'età industriale (annuale iterabile).

G. AREA SCIENZE FILOSOFICHE:

filosofia morale (annuale iterabile);
filosofia teoretica (annuale iterabile);
storia della filosofia (annuale iterabile);
storia della filosofia contemporanea (annuale iterabile);
storia della filosofia moderna e contemporanea (annuale iterabile);
storia della filosofia medievale (annuale iterabile).

H. AREA LINGUE E CULTURE CLASSICHE:

antichità greche e romane (annuale iterabile);
letteratura greca (annuale iterabile);
letteratura latina (annuale iterabile);
lingua e letteratura latina medievale (annuale iterabile);
paleografia greca e latina (annuale iterabile);
storia del teatro antico (annuale iterabile).

I. SCIENZE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO:

storia del cinema (annuale iterabile);
storia del teatro (annuale iterabile);
storia dell'arte contemporanea (annuale iterabile);
storia dell'arte medievale e moderna (annuale iterabile);
storia dell'arte veneta (annuale iterabile);
storia della musica (annuale iterabile).

K. SCIENZE FILOLOGICHE:

filologia bizantina (annuale iterabile);
filologia germanica (annuale iterabile);
filologia greco-latina (annuale iterabile);
filologia micenea (annuale iterabile);
filologia romanza (annuale iterabile);
filologia slava (annuale iterabile).

L. SCIENZE STORICHE:

storia contemporanea (annuale iterabile);
storia del Friuli e della Venezia Giulia (annuale iterabile);
storia dell'Europa contemporanea (annuale iterabile);
storia dell'Europa orientale (annuale iterabile);
storia medievale (annuale iterabile);
storia moderna (annuale iterabile).

M. SCIENZE STORICO-CULTURALI:

etnologia (annuale iterabile);
storia della Chiesa (annuale iterabile);
storia delle dottrine politiche (annuale iterabile);
storia delle religioni (annuale iterabile);
storia della scienza e della tecnica nell'età contemporanea (annuale iterabile);
metodologia della ricerca storica (annuale iterabile).

N. SCIENZE DELLA LETTERATURA:

storia della critica letteraria (annuale iterabile);
antropologia culturale (annuale iterabile);
estetica (annuale iterabile).

D. SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE:

antropologia sociale (annuale iterabile);
metodologia delle scienze del comportamento (annuale iterabile);
psicologia sociale (annuale iterabile);
psicometria (annuale iterabile);
sociologia (annuale iterabile; mutuato dalla facoltà di scienze politiche);
sociologia del lavoro (annuale iterabile)».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 29 maggio 1991

Il rettore

91A3710

DECRETO RETTORALE 12 giugno 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, n. 674, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1984, registro n. 58 Istruzione, foglio n. 302, con il quale viene ulteriormente modificato lo statuto dell'Università degli studi di Trieste inserendo nuovi insegnamenti complementari;

Rilevato che nell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica n. 674/84 sopracitato, per mero errore materiale, è stato inserito l'insegnamento «educazione degli adulti» già presente come insegnamento complementare nello statuto della facoltà di magistero - corso di laurea in pedagogia in quanto inserito con un precedente decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1106;

Considerata la necessità di rettificare il predetto articolo per annullare il doppio inserimento dell'insegnamento a statuto;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Nell'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1984, n. 674, viene tolto l'insegnamento «educazione degli adulti» in quanto già inserito nello statuto della facoltà di magistero - corso di laurea in pedagogia con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1106.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 12 giugno 1991

Il rettore

91A3713

DECRETO RETTORALE 21 giugno 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988 (*Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1989) relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in farmacia ed in chimica e tecnologia farmaceutiche;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 gennaio 1991 che accoglie le modifiche proposte formulando alcune osservazioni;

Preso atto che la facoltà di farmacia nell'adunanza del 17 aprile 1991 ha accolto le osservazioni e deliberato quindi il nuovo testo dello statuto;

Viste le deliberazioni adottate dal senato accademico dell'Università nell'adunanza del 15 maggio 1991 e dal consiglio di amministrazione nell'adunanza del 28 maggio 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli dal 109 al 116 relativi ai corsi di laurea in farmacia ed in chimica e tecnologia farmaceutiche sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli con il conseguente scorrimento della numerazione:

Art. 109. — La facoltà di farmacia conferisce la laurea in farmacia e la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 110. — La durata del corso degli studi per la laurea in farmacia è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico comprendente un periodo di tirocinio pratico prelaurea.

Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a venticinque e non superiore a ventisette.

La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Art. 111. — Il corso degli studi si articola in insegnamenti fondamentali, annuali o semestrali, ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali.

Gli orientamenti vengono istituiti al fine di realizzare una migliore professionalità del laureato in settori dell'attività farmaceutica.

Sono insegnamenti fondamentali del corso:

1) fisica;
2) istituzioni di matematica *(a)*;
3) chimica generale ed inorganica;
4) botanica farmaceutica;
5) biologia generale *(b)*;
6) anatomia umana;
7) fisiologia generale;
8) chimica organica;
9) chimica analitica (semestrale *(c)*;
10) analisi dei medicinali I (semestrale);
11) microbiologia (semestrale);
12) chimica biologica *(d)*;
13) patologia generale *(e)*;
14) farmacologia e farmacognosia I *(f)*;
15) chimica farmaceutica e tossicologica I;
16) analisi dei medicinali II;
17) farmacologia e farmacognosia II *(g)*;
18) chimica farmaceutica e tossicologica II;
19) analisi dei medicinali III;
20) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche I;
21) disciplina fondamentale di orientamento;
22) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche II;
23) farmacologia e farmacognosia III *(h)*;
24) igiene (semestrale) *(i)*;
25) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

Gli orientamenti previsti sono:

1) Farmaceutico.

Complementi di chimica farmaceutica. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

chimica biofarmaceutica;
chimica delle sostanze organiche naturali;
complementi di chimica tossicologica;
chimica dei composti eterociclici;
farmacia veterinaria.

2) Farmacologico.

Farmacologia applicata. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

chemioterapia;
dermofarmacologia;
farmacologia endocrina;
farmacocinetica;
farmacologia clinica;
fisiologia generale II;
immunologia;
immunofarmacologia;
neurobiologia;
neuropsicofarmacologia;
tossicologia cellulare;
tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;
tossicologia dei prodotti cosmetici.

3) Fitoterapeutico.

Fitoterapia. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

farmacognosia applicata;
farmacognosia marina;
fitocosmesi;
fitofarmacia;
saggi e dosaggi farmacognostici;
tossicologia degli alimenti e dell'ambiente;
tossicologia dei prodotti cosmetici.

4) Biochimico clinico.

Biochimica applicata. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

analisi biochimico-cliniche;
biometria e statistica;
chimica analitica clinica;
ematologia;
endocrinologia generale;
enzimologia;
farmacocinetica;
immunochimica;
immunologia;
metodologia biochimica;
microbiologia applicata;
monitoraggio dei farmaci;
prodotti dietetici.

5) Dietetico alimentare.

Chimica bromatologica. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

biochimica della nutrizione;
dietofarmacia;
fisica sanitaria;

(a) Con elementi di statistica ed informatica.

(b) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale, 2) biologia vegetale.

(c) Per la facoltà di farmacia.

(d) Biochimica generale ed applicata (medica).

(e) Con elementi di terminologia medica.

(f) Farmacognosia.

(g) Farmacologia e farmacoterapia.

(h) Tossicologia.

(i) Con elementi di epidemiologia e di medicina preventiva.

idrologia;
igiene degli alimenti;
microbiologia applicata;
prodotti dietetici;
scienza dell'alimentazione.

6) Officinale.

Veicolazione e direzionamento dei farmaci. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:
chimica biofarmaceutica;
chimica dei prodotti cosmetici;
chimica dei prodotti fitoiatrici;
chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
chimica e tecnologia dei prodotti cosmetici;
chimica farmaceutica industriale;
complementi di chimica generale;
complementi di chimica organica;
controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;
educazione sanitaria;
farmacia clinica;
farmacovigilanza;
fisica sanitaria;
fitofarmacia;
igiene ambientale;
impianti per laboratori galenici;
prodotti cosmetici;
prodotti dietetici;
storia della farmacia;
tecnica e legislazione dei prodotti cosmetici.

Art. 112. — Ogni anno accademico, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, delibera l'attivazione di uno o più orientamenti, indicando per ciascuno di essi, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento altre due o più discipline semestrali tra quelle previste.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno, ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno due corsi semestrali, scelti tra quelli attivati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di esame di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'educazione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Art. 113. — Al fine di conseguire il migliore risultato dall'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene le propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili già nel corso dell'anno accademico di iscrizione.

Nel manifesto degli studi, pubblicato annualmente, sono elencati gli orientamenti ed i corsi opzionali attivati, nonché le propedeuticità di insegnamento e di esame.

Art. 114. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere superato gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti fondamentali del corso e di quelli che costituiscono l'orientamento prescelto ed avere effettuato il tirocinio pratico.

Lo studente deve inoltre dimostrare di aver acquisito conoscenza dell'inglese scientifico e di una eventuale seconda lingua straniera, in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea.

Tali conoscenze verranno accertate mediante un colloquio, da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

Art. 115. — Il tirocinio pratico professionale di sei mesi, da compiersi entro il quarto o quinto anno, deve avvenire presso una farmacia aperta al pubblico, autorizzata dalla facoltà, o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale stesso.

Il compimento del semestre di pratica professionale deve risultare da un attestato del titolare o del direttore della farmacia all'uopo frequentata.

Art. 116. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale o compilativa, su argomento concordato con un docente, della facoltà in una delle discipline comprese nel *curriculum* dello studente.

Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza, per almeno un anno solare, in un laboratorio di ricerca.

Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, stabilisce le modalità di discussione della tesi.

Art. 117. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di cinque anni, divisi in un triennio propedeutico ed in un biennio.

Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a trenta e non superiore a trentadue.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

L'ammissione al quarto anno potrà avvenire soltanto dopo il superamento di almeno diciassette dei diciannove esami fondamentali del primo triennio.

È previsto un tirocinio pratico *post-lauream*. Tale tirocinio è indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

Art. 118. — Il corso degli studi si articola in insegnamenti fondamentali, annuali o semestrali, ed insegnamenti di orientamento annuali ed opzionali semestrali.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti degli orientamenti basati sulla combinazione di discipline che rispondono ad una logica di natura culturale applicativa e che riflettono le effettive esigenze e competenze della sede nei diversi settori scientifico-professionali.

Sono insegnamenti fondamentali:

Triennio:

1) matematica;
2) fisica;
3) chimica generale ed inorganica;
4) biologia generale *(a)*;
5) anatomia umana;
6) microbiologia (semestrale);
7) chimica organica I;
8) chimica fisica;
9) chimica analitica (semestrale). *(b)*;
10) analisi dei medicinali (semestrale);
11) chimica biologica *(c)*;
12) fisiologia generale;
13) farmacologia e farmacognosia I *(d)*;
14) chimica organica II;
15) metodi fisici in chimica organica;
16) biochimica applicata;
17) analisi dei farmaci I;
18) chimica farmaceutica e tossicologica I;
19) patologia generale (semestrale) *(e)*.

Biennio:

20) chimica degli alimenti (semestrale);
21) farmacologia e farmacognosia II *(f)*;
22) chimica farmaceutica e tossicologica II;
23) analisi dei farmaci II;
24) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche;
25) farmacologia e farmacognosia III (semestrale) *(g)*;
26) disciplina fondamentale di orientamento;
27) laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci;
28) chimica farmaceutica applicata;
29) impianti dell'industria farmaceutica;
30) discipline complementari (semestrali) di orientamento: esame integrato.

(a) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale; 2) biologia vegetale.
(b) Per la facoltà di farmacia.
(c) Biochimica generale ed applicata (medica).
(d) farmacognosia.
(e) Con elementi di terminologia medica.
(f) Farmacologia e farmacoterapia.
(g) Tossicologia.

Gli orientamenti previsti sono:

1) *Scienza e sviluppo del farmaco.*

Chimica farmaceutica e tossicologica III. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

basi molecolari dell'attività dei farmaci;
brevettistica farmaceutica;
chimica biofarmaceutica;
chimica dei composti eterociclici;
chimica dei recettori;
chimica tossicologica;
complementi di chimica tossicologica;
metodologie avanzate in chimica farmaceutica;
progettazione e sintesi di farmaci;
radiochimica;
radiofarmaci;
stereochimica farmaceutica.

2) *Biorganico.*

Chimica biorganica. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

biopolimeri;
biotecnologie farmaceutiche;
chimica bioinorganica;
chimica dei composti eterociclici;
chimica delle sostanze organiche naturali;
chimica fisica biologica;
chimica organica superiore;
complementi di chimica generale;
complementi di chimica organica;
enzimologia;
sintesi speciali organiche;
stereochimica.

3) *Analitico farmaceutico.*

Analisi chimico-tossicologica. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

analisi dei farmaci e dei loro metaboliti nei liquidi biologici;
analisi di principi attivi in matrici complesse;
analisi dei prodotti cosmetici;
metodologie speciali in analisi farmaceutica;
strutturistica chimica;
tossicologia e controllo degli inquinamenti.

4) *Farmacoterapeutico.*

Saggi e dosaggi farmacologici. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:

biometria e statistica;
biotecnologie farmacologiche;
chemioterapia;

farmacocinetica e metabolismo dei farmaci;
farmacognosia applicata;
farmacologia endocrina;
farmacologia molecolare;
immunofarmacologia;
neurochimica;
neuropsicofarmacologia;
tossicologia applicata;
tossicologia cellulare;
tossicologia dei prodotti cosmetici.

5) *Tecnologico.*

Tecnologia, socio-economia e legislazione farmaceutiche II. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:
biopolimeri;
biotecnologie farmaceutiche;
chemiometria;
chimica dei prodotti dietetici;
chimica e tecnologia dei prodotti cosmetici;
chimica fisica delle forme farmaceutiche;
chimica tossicologica industriale;
controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;
fisiologia e biochimica della cute;
legislazione dei processi e dei prodotti biotecnologici;
prodotti cosmetici;
tecnologia e legislazione dei prodotti cosmetici.

6) *Chimico tecnologico alimentare.*

Analisi chimica degli alimenti. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:
biotecnologie alimentari;
chemiometria;
chimica dei prodotti dietetici;
chimica delle sostanze organiche naturali;
chimica e tecnologia dei prodotti dietetici;
dietofarmacia;
microbiologia applicata.

7) *Fitofarmaceutico.*

Botanica farmaceutica. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:
biotecnologia delle piante officinali;
botanica farmaceutica applicata;
chimica degli olii essenziali;
farmacognosia applicata;
farmacognosia marina;
fisiologia vegetale;
fitofarmacia;
saggi e dosaggi farmacognostici.

8) *Biotecnologico.*

Biologia molecolare. (Insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline semestrali, a scelta dello studente:
biochimica industriale;
biopolimeri;
biotecnologia alimentare;
biotecnologie farmaceutiche;
biotecnologie farmacologiche;
chemiometria;
chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale;
chimica fisica biologica;
enzimologia;
genetica;
immunochimica;
immunologia;
ingegneria genetica;
legislazione dei processi e dei prodotti biotecnologici;
metodologia biochimica;
microbiologia industriale farmaceutica.

Art. 119. — Ogni anno accademico, il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio di corso di laurea, delibera l'attivazione di uno o più orientamenti, indicando per ciascuno di essi, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento, altre due o più discipline semestrali tra quelle previste.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno, ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno due corsi semestrali, scelti tra quelli attivati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di esame di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'educazione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Art. 120. — Ai fini di conseguire il migliore risultato dall'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene la propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitti espletabili nel corso dell'anno accademico di iscrizione.

Nel manifesto degli studi, pubblicato annualmente, sono elencati gli orientamenti ed i corsi opzionali attivati, nonché le propedeuticità di insegnamento e di esame.

Art. 121. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere superato gli esami di profitto di tutti gli insegnamenti fondamentali del corso e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto.

Lo studente deve inoltre dimostrare di avere acquisito conoscenza dell'inglese scientifico e di una eventuale seconda lingua straniera, in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea.

Tali conoscenze verranno accertate mediante un colloquio da tenersi entro il quarto anno, che verrà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale su argomento concordato, all'inizio del quarto anno, con un docente della facoltà in una delle discipline comprese nel *curriculum* dello studente.

Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza di un laboratorio scientifico preferibilmente appartenente alla facoltà.

Il tirocinio pratico professionale di sei mesi viene effettuato dopo la laurea e può avere luogo presso una farmacia aperta al pubblico od in un ospedale, sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale stesso.

Il tirocinio può anche essere svolto per metà tempo presso una farmacia e per l'altra metà presso un'industria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 21 giugno 1991

Il rettore

91A3711

DECRETO RETTORALE 8 luglio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 luglio 1990 che accoglie le modifiche proposte formulando alcune osservazioni;

Preso atto che la facoltà di economia e commercio nell'adunanza dell'11 settembre 1990 ha accolto le osservazioni e rideliberato sull'argomento;

Viste le deliberazioni adottate dal senato accademico dell'Università nell'adunanza del 18 dicembre 1990 e dal consiglio di amministrazione nell'adunanza del 20 dicembre 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato, nella parte relativa alla scuola diretta a fini speciali in amministrazione e controllo aziendale, come appresso:

Articolo unico

«All'art. 324 dopo le parole "il corso degli studi ha durata triennale", viene aggiunto quanto segue: "ciascun anno di corso prevede almeno settecentoventi ore di insegnamento".

Dopo le parole "di durata superiore ai sei mesi", viene aggiunto quanto segue: "e comunque superiore a novecento ore".

All'art. 326 dopo l'elencazione delle materie viene aggiunto quanto segue: "tutte le materie su indicate sono obbligatorie".

Dopo le parole "tale tirocinio si svolge sotto la guida di un docente e può avere inizio solo dopo aver sostenuto con esito positivo tutti gli esami", viene aggiunto quanto segue: "l'attività di tirocinio deve essere superata positivamente; lo studente ha la facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa".

All'art. 327 le parole "la frequenza ai corsi è obbligatoria", vengono modificate come segue: "la frequenza ai corsi elencati nell'art. 326 è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto"».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 8 luglio 1991

Il rettore

91A3712

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati concernenti la presentazione di lettere credenziali da parte di ambasciatori di Stati esteri

Martedì 30 luglio 1991 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S.E. Orlando Soares Carbonar, ambasciatore della Repubblica federativa del Brasile, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 30 luglio 1991 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S.E. Aguinaldo Lisboa Ramos, ambasciatore della Repubblica del Capo Verde, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 30 luglio 1991 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S.E. Philippe Cuvillier, ambasciatore della Repubblica francese, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Martedì 30 luglio 1991 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale S.E. Ruth Adjuah Sowe, ambasciatore della Repubblica della Gambia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

91A3716

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Soppressione del consolato onorario in La Ceiba (Honduras) e attribuzione della sua circoscrizione territoriale al consolato onorario in San Pedro Sula (Honduras).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

Il consolato di seconda categoria in La Ceiba (Honduras) è soppresso.

Art. 2.

La circoscrizione del consolato di seconda categoria in San Pedro Sula (Honduras), posto alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Tegucigalpa, è determinata come segue: i dipartimenti di Cortes, Colon, Gracias de Dios, Atlantida, Santa Barbara, Yoro, Copan e Islas de la Bahia.

Il presente decreto, che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 1991

Il Ministro: DE MICHELIS

Registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1991
Registro n. 13 Esteri, foglio n. 288

91A3717

Limitazione delle funzioni al titolare del vice consolato onorario in Punta Arenas (Cile)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Hector Carlos Stefani, vice console onorario in Punta Arenas (Cile), con circoscrizione territoriale comprendente le province di Aisen, General Carrera, Capitan Pratt dell'XI regione e le province di Ultima Esperanza, Magallanes, Tierra del Fuego e Antarctica Chilena della XII regione, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di residenza all'estero e i certificati di cittadinanza), vidimazioni e legalizzazioni;

b) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

c) autenticazione di firme a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1991

p. *Il Ministro:* LENOCI

91A3718

Istituzione di un vice consolato di seconda categoria in Puerto Montt (Cile) e modifica della circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Valdivia (Cile).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

È istituito in Puerto Montt (Cile) un vice consolato di seconda categoria, posto alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Santiago, con la seguente circoscrizione territoriale: le province di Palena, Llanquihue e Chiloè.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Valdivia (Cile), posto alle dipendenze dell'ambasciata d'Italia in Santiago, è modificata come segue: le province di Valdivia ed Osorno.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Roma, 4 luglio 1991

p. *Il Ministro:* LENOCI

Registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1991
Registro n. 14 Esteri, foglio n. 72

91A3719

MINISTERO DEL TESORO

N. 155

Corso dei cambi del 9 agosto 1991 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1287,850	1287,850	1287,800	1287,850	1287,850	1287,850	1287,910	1287,850	1287,850	1287,850
E.C.U.	1535,400	1535,400	1536 —	1535,400	1535,400	1535,400	1535,130	1535,400	1535,400	1535,400
Marco tedesco	749,100	749,100	749 —	749,100	749,100	749,100	749,040	749,100	749,100	749,100
Franco francese	220,180	220,180	220,250	220,180	220,180	220,180	220,180	220,180	220,180	220,180
Lira sterlina	2192,800	2192,800	2192 —	2192,800	2192,800	2192,800	2192,990	2192,800	2192,800	2192,80
Fiorino olandese	664,500	664,500	664,500	664,500	664,500	664,500	664,450	664,500	664,500	664,500
Franco belga	36,366	36,366	36,380	36,366	36,366	36,366	36,364	36,366	36,366	36,360
Peseta spagnola	11,962	11,962	12,020	11,962	11,962	11,962	11,962	11,962	11,962	11,960
Corona danese	193,440	193,440	193,500	193,440	193,440	193,440	193,450	193,440	193,440	193,450
Lira irlandese	2001,650	2001,650	2006 —	2001,650	2001,650	2001,650	2001,770	2001,650	2001,650	—
Dracma greca	6,773	6,773	6,780	6,773	6,773	6,773	6,775	6,773	6,773	—
Escudo portoghese	8,690	8,690	8,700	8,690	8,690	8,690	8,694	8,690	8,690	8,700
Dollaro canadese	1122,650	1122,650	1123 —	1122,650	1122,650	1122,650	1122,600	1122,650	1122,650	1118,250
Yen giapponese	9,454	9,454	9,450	9,454	9,454	9,454	9,455	9,454	9,454	9,450
Franco svizzero	855,600	855,600	855,500	855,600	855,600	855,600	855,850	855,600	855,600	855,600
Scellino austriaco	106,470	106,470	106,400	106,470	106,470	106,470	106,478	106,470	106,470	106,470
Corona norvegese	191,550	191,550	191,500	191,550	191,550	191,550	191,570	191,550	191,550	191,550
Corona svedese	206,040	206,040	206 —	206,040	206,040	206,040	206,100	206,040	206,040	206,040
Marco finlandese	308,700	308,700	309 —	308,700	308,700	308,700	308,700	308,700	308,700	—
Dollaro australiano	1009,500	1009,500	1005 —	1009,500	1009,500	1009,500	1008,700	1009,500	1009,500	1009,500

Media dei titoli del 9 agosto 1991

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	66,050
Redimibile 10% (Edilizia scolastica) 1977-92	100,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,800
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,500
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	85,425
» » » 21- 4-1987/94	85,325
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	99,950
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,150
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100,275
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,100
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	99,925
» » » 12,50% 19-10-1989/95	100 —
» » » 12,50% 20-11-1989/95	99,925
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,975
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	99,775
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	99,700
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	99,600
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	99,575
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	99,425
» » » 12,50% 20-11-1990/96	99,400
» » » 10,25% 1-12-1988/96	97,400
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,950
» » » 10% 18- 4-1987/92	99,400
Certificati di credito del Tesoro 9,50% 19- 5-1987/92	—
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	95,850
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97,750
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	94,850
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	113,250
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	102 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	101,800
» » » TR 2,5% 1983/93	94,300
» » » Ind. 1- 9-1984/91	100,025
» » » » 1-10-1984/91	100,200
» » » » 1-11-1984/91	100,200
» » » » 1-12-1984/91	100,300
» » » » 1- 1-1985/92	100,125
» » » » 1- 2-1985/92	100,225
» » » » 18- 4-1986/92	100,650
» » » » 19- 5-1986/92	100,650
» » » » 20- 7-1987/92	100,300
» » » » 19- 8-1987/92	100,500
» » » » 1-11-1987/92	100,150
» » » » 1-12-1987/92	100,150
» » » » 1- 1-1988/93	100 —

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito	del Tesoro	Ind.		1- 2-1988/93	99,950
»	»	»	»	1- 3-1988/93	99,950
»	»	»	»	1- 4-1988/93	100,100
»	»	»	»	1- 5-1988/93	100,475
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,450
»	»	»	»	18- 6-1986/93	100,025
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,350
»	»	»	»	17- 7-1986/93	99,775
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,550
»	»	»	»	19- 8-1986/93	99,500
»	»	»	»	1- 9-1988/93	100,225
»	»	»	»	18- 9-1986/93	99,275
»	»	»	»	1-10-1988/93	100,375
»	»	»	»	20-10-1986/93	99,475
»	»	»	»	1-11-1988/93	100,425
»	»	»	»	18-11-1987/93	99,425
»	»	»	»	19-12-1986/93	99,900
»	»	»	»	1- 1-1989/94	100,200
»	»	»	»	1- 2-1989/94	100,175
»	»	»	»	1- 3-1989/94	100,225
»	»	»	»	15- 3-1989/94	100,150
»	»	»	»	1- 4-1989/94	100,200
»	»	»	»	1- 9-1988/94	99,775
»	»	»	»	1-10-1987/94	99,250
»	»	»	»	1-11-1989/94	99,775
»	»	»	»	1- 1-1990/95	99,350
»	»	»	»	1- 2-1985/95	100,075
»	»	»	»	1- 3-1985/95	98,775
»	»	»	»	1- 3-1990/95	99,050
»	»	»	»	1- 4-1985/95	98,750
»	»	»	»	1- 5-1985/95	98,750
»	»	»	»	1- 5-1990/95	99,350
»	»	»	»	1- 6-1985/95	98,700
»	»	»	»	1- 7-1985/95	99,125
»	»	»	»	1- 7-1990/95	99,150
»	»	»	»	1- 8-1985/95	98,875
»	»	»	»	1- 9-1985/95	98,375
»	»	»	»	1- 9-1990/95	98,925
»	»	»	»	1-10-1985/95	98,750
»	»	»	»	1-10-1990/95	99,200
»	»	»	»	1-11-1985/95	99,075
»	»	»	»	1-11-1990/95	99,150
»	»	»	»	1-12-1985/95	99,175
»	»	»	»	1-12-1990/95	99,275
»	»	»	»	1- 1-1986/96	99 —
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	100,100
»	»	»	»	1- 2-1986/96	99,150
»	»	»	»	1- 3-1986/96	99,350
»	»	»	»	1- 4-1986/96	99,625
»	»	»	»	1- 5-1986/96	99,550
»	»	»	»	1- 6-1986/96	99,500
»	»	»	»	1- 7-1986/96	99,075
»	»	»	»	1- 8-1986/96	98,625
»	»	»	»	1- 9-1986/96	98,400
»	»	»	»	1-10-1986/96	97,475
»	»	»	»	1-11-1986/96	97,525
»	»	»	»	1-12-1986/96	97,525
»	»	»	»	1- 1-1987/97	97,650
»	»	»	»	1- 2-1987/97	97,650
»	»	»	»	18- 2-1987/97	97,675
»	»	»	»	1- 3-1987/97	98,050
»	»	»	»	1- 4-1987/97	98,100
»	»	»	»	1- 5-1987/97	98,225
»	»	»	»	1- 6-1987/97	98,200
»	»	»	»	1- 7-1987/97	98,200
»	»	»	»	1- 8-1987/97	98,375
»	»	»	»	1- 9-1987/97	98 —

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	11,50%	1-11-1991	99,700
»	»	»	11,50%	21-12-1991	99,825
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	99,150
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	99,075
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	99,475
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	98,850
»	»	»	12,50%	17- 3-1992	100 —
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	99,675
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	99,075
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	99,925
»	»	»	12,50%	1- 4-1990/92	99,925
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	99,950
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	99,525
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	99 —
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	99,900
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	99,925
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	98,900
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	99,825
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	99,675
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	99,400
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	100,125
»	»	»	12,50%	1-10-1992	100,100
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	100,525
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	100,125
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	100 —
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	99,600
»	»	»	12,50%	1-10-1993	99,500
»	»	»	12,50%	1-11-1993	99,675
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	99,700
»	»	»	12,50%	17-11-1993	99,625
»	»	»	12,50%	1-12-1993	99,475
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	99,450
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	99,250
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	99,450
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	99,225
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	99,125
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	99,175
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	99,100
»	»	»	12,50%	1- 9-1990/94	98,925
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	98,800
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	97,950
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	97,675
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	97,525

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	21- 9-1987/91	8,75%	99,500
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	98,225
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	98,175
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	98,025
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	101,500
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	98,800
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	100,500
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	99,775
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,100
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	96,175
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	95,850
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	98,775
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	95,425
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	95,850
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	98,300
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	94,450
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	98,900
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	94,275
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	101,150
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	98,325
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	98,300
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	99,925
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	102 —
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	104,950
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	99,050
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	105,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: ANGELA MARIA STORACI

91A0000031

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% - 19 marzo 1991-1998, al portatore

A norma del decreto ministeriale 7 marzo 1991 (art. 13), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59, dell'11 marzo 1991, si rende noto che il 2 settembre 1991 il magazzino Tesoro presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% -19 marzo 1991-1998.

91A3734

MINISTERO DELLA SANITÀ

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione Gruppo medaglie d'oro al merito della sanità pubblica, in Cremona.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1991 è stata riconosciuta la personalità giuridica all'associazione Gruppo medaglie d'oro al merito *della sanità pubblica, con sede in Cremona, via Massaroti, 49.*

91A3722

Autorizzazione all'associazione italiana della Croce Rossa in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 8 luglio 1991, l'associazione italiana della Croce Rossa, in Roma, è stata autorizzata ad accettare l'eredità consistente in un appartamento sito in Roma, viale Liegi, 1, del periziato valore di L. 745.000.000, in un deposito bancario di circa L. 100.000.000 presso il Monte dei Paschi di Siena ed in altri beni mobili, disposta dalla sig.ra Anna Morandi con testamento pubblico n. 10689 di repertorio, a rogito dott. Giuseppe Feroli, notaio in Roma.

91A3723

Autorizzazione al presidio multizonale di prevenzione dell'unità sanitaria locale n. 31 di Ferrara ad eseguire analisi microbiologiche di acque minerali.

Con decreto ministeriale n. 2739 del 18 luglio 1991, il presidio multizonale di prevenzione dell'unità sanitaria locale n. 31 di Ferrara è stato autorizzato ad eseguire analisi microbiologiche di acque minerali.

91A3759

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla direzione didattica del primo circolo di Pietrasanta ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Lucca 4 febbraio 1991, prot. n. 5825/sett. I, la direzione didattica del primo circolo di Pietrasanta (Lucca) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Cassa rurale ed artigiana di Pietrasanta, consistente in un fotocopiatore del valore di L. 2.380.000 da destinarsi alla scuola elementare di Capriglia-Capezzano.

91A3731

Autorizzazione al primo circolo didattico di Pietrasanta ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Lucca 4 febbraio 1991, prot. n. 604/sett. I, il primo circolo didattico di Pietrasanta (Lucca), è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla Cassa rurale ed artigiana di Pietrasanta di una fotocopiatrice Sharp SF 7300 del valore di L. 2.380.000.

91A3732

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo Marassi II in Genova, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Genova 6 aprile 1991, prot. n. 471/91 sett. II/2ª, la direzione didattica del circolo Marassi II, con sede in Genova, via dei Platani, 31, è stata autorizzata ad accettare la donazione di una fotocopiatrice usata «Mita DC 111» del valore di L. 1.000.000 offerta dal comitato genitori scuola «Borsi».

91A3733

Avviso di furto di diplomi di qualifica professionale

Il Ministero della pubblica istruzione avvisa, a tutela della pubblica fede, che è possibile che siano posti in circolazione e fatti valere a fini di partecipazione a concorsi, domande di posti di lavoro, iscrizione in istituti scolastici o altri, diplomi di qualifica intestati a istituti professionali statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, falsificati, e, quindi, privi di valore legale, in quanto i relativi moduli in bianco sono stati oggetto di furto, avvenuto il 13 luglio 1991 nella città di Messina.

Detti diplomi sono riconoscibili, in quanto contraddistinti dai numeri di serie compresi tra il n. 001/91 e il n. 3.000/91.

91A3730

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 1991, su proposta del Ministro dell'interno, sono state conferite le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate:

Medaglia d'argento

Vigile urbano Roberto Rossi, alla memoria, il 7 marzo 1990 in Mesenzana (Varese). — In servizio nei pressi di una scuola, accortosi che una bambina stava per essere investita da un'auto, la proteggeva con il proprio corpo, perdendo la vita. Splendido esempio di grande altruismo e di altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio.

Vigile volontario ausiliario Massimo Boni, alla memoria, il 22 luglio 1990 in Capalbio (Grosseto). — Nel corso dell'opera di spegnimento di un vasto incendio boschivo, veniva improvvisamente assalito dalle fiamme, perdendo così la sua giovane vita. Splendido esempio di elette virtù civiche e di altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio.

Capitano di Corvetta (CP) riserva Salvatore Mastroianni, alla memoria, il 6 maggio 1989 in Garabulli (Libia). — Nonostante le avverse condizioni meteomarine, non esitava a tuffarsi in acqua per soccorrere tre bambini in procinto di annegare. Raggiuntili, riusciva ad affidarli ad altri soccorritori ma, stremato dallo sforzo, veniva travolto dalle correnti, perdendo la vita. Splendido esempio di nobile altruismo e di elette virtù civiche.

Ufficiale volontario VV.FF. prof. Romeo Lizza, il 24 dicembre 1989 in Chieti. — Incurante del pericolo e con abnegazione non comune, si introduceva in un'abitazione dove, a seguito di una esplosione, si era sviluppato un incendio riuscendo a trarre in salvo un uomo e la sua figlioletta. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche.

Guardia giurata Adolfo Panero, il 5 settembre 1990 in Casalgrasso (Cuneo). — In servizio di vigilanza presso un istituto bancario, con sprezzo del pericolo affrontava un detenuto evaso in procinto di perpetrare una rapina. Benché ferito, riusciva, dopo una violenta colluttazione, ad immobilizzare il malvivente ed a consegnarlo successivamente alle Forze dell'ordine. Nobile esempio di alto senso del dovere e di non comune ardimento.

Finanziere Nazzareno Principi, il 30 ottobre 1990 in Napoli. — Libero dal servizio, con pronta determinazione affrontava due individui che tentavano una rapina ai danni di un passante. Si poneva, poi, all'inseguimento dei malviventi riuscendo a raggiungere ed immobilizzare uno di essi. Nobile esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche.

Nocchiere di porto p.n. Francesco Pepe, il 21 gennaio 1990 in Roma. — Libero dal servizio, non esitava a tuffarsi nelle acque del Tevere, in soccorso di un uomo in procinto di annegare. Raggiuntolo riusciva, nonostante le forti correnti, a trarlo in salvo a riva. Generoso esempio di sprezzo del pericolo e di alto senso civico.

Brigadiere della Guardia di finanza Natalino Vicceconte, il 7 maggio 1990 in Lagonegro (Potenza). — Libero dal servizio, con sprezzo del pericolo e pronta determinazione affrontava un individuo che, con una pistola, minacciava gli avventori di un locale pubblico. Dopo una violenta colluttazione, riusciva a disarmarlo ed a trattenerlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Mirabile esempio di altissimo senso del dovere e di elevate virtù civiche.

Agente di custodia Natale Menna, il 5 luglio 1990 in Torino. — Libero dal servizio, con pronta determinazione affrontava un malvivente armato che aveva fatto irruzione in un negozio a scopo di rapina, riuscendo ad immobilizzarlo ed a trattenerlo fino all'arrivo delle Forze dell'ordine. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di non comune ardimento.

Giuseppe Maiellaro, il 1° marzo 1990 in Monopoli (Bari). — Con pronta determinazione si tuffava in mare, in soccorso di un uomo che vi si era gettato con la propria vettura a scopo suicida. Raggiunto il veicolo semisommerso riusciva, dopo reiterati tentativi, ad estrarre dall'abitacolo il malcapitato ormai esanime ed a trarlo in salvo a riva. Generoso esempio di nobile altruismo ed elevate virtù civiche.

91A3735

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che, con decreto ministeriale 29 marzo 1991, è stato riattribuito il marchio di identificazione «31 CB» alla ditta Oro Magazine, con sede in Bojano, largo Duomo, la quale era decaduta dalla concessione dello stesso marchio ai sensi dell'art. 10, sesto comma, del regolamento predetto.

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi.

I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Ragione sociale	Sede
65 VC	Gallone & Falcon	Trino
412 AL	Garavelli Dante	Valenza
785 AL	Frezza & Ricci	Valenza
1060 AL	Capra Giorgio	Valenza
1587 AL	Facciotti & Torti	Valenza
1603 AL	Boschetto Alfredo	Valenza
1616 AL	Ferraris Angelo	Valenza
1771 AL	Visconti Renzo	Pecetto fraz.
1994 AL	Braggion Marcello	Valenza
2066 AL	Barbesino Anna Maria	Valenza
2081 AL	Ambrogi Piero	Valenza
2109 AL	Bovio & Cigallino	Valenza
2129 AL	Bermani & Tibaldi	Pecetto
2329 AL	Varona Enzo	Valenza
2387 AL	Maccarini & Caccia	Alessandria
2607 AL	Bleggi Alessandro & Mario	Valenza
2618 AL	De Piccoli Giuliano	Valenza
2727 AL	Giomagli .S.r.l.	Valenza
2766 AL	Raselli & Pelizzari	Valenza
2835 AL	Teraschi Angelo	Valenza
2900 AL	Garufi Umberto	Valenza
3009 AL	Roccheggiani Giannetto	Valenza
3017 AL	Muraca Bruno Francesco	Valenza
3047 AL	Bordoni Bruno	Valenza
3064 AL	Emmesse di Mensi & C.	Valenza
3110 AL	Paola Felice	Valenza
44 AN	Gisca di Giglio Nando e C. s.n.c.	Loreto
72 AN	Amici Franco	Jesi
98 AN	Alisei Pietro	Fabriano
31 AP	Seghetti Enrico	Ascoli Piceno
79 AP	Romanelli Davide	Montegiorgio
916 FI	Morelli Alberto & C.	Firenze
1138 FI	Bijou uomo di Rossoni Roberta	Firenze
45 FR	Linea oro di Triman e De Gasperis	Casalvieri
279 GE	C.D.S. Argenti S.r.l.	Genova
6 LE	Castaldo Ignazio	Casarano
3 MS	Gioielleria Salvini di F. e P.L. Salvini	Massa
447 MI	Arte Argenteria di Bulzi Desiderio	Milano
638 MI	Latini Giuseppe	Milano
968 MI	Dazzi Fortunato	Milano
1084 MI	Gambi & Gargioni	Milano
1337 MI	Linzaghi Bruno	Milano
29 MO	Grifo's di Cieri Anna Valeria	Sestola
65 MO	La Nicchia di Luppi e Borghi	Carpi
260 NA	Sito Vincenzo	T. del Greco
9 PN	Del Tin Flavio	Maniago
18 SI	De Tanti M. Laura	Siena
77 TS	Karati 18	Trieste
188 VR	Metal Comm. S.r.l.	Verona
708 VI	Tosi Luigi	Camisano
1230 VI	G.G. New Calcari	Trissino

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati ritirati e deformati.

Marchio	Ragione sociale	Sede
160 BO	Cicinelli Giovanni	Bologna
36 CR	Gli Ori di via Manna	Cremona
761 FI	Zappulla Antonino	Firenze
774 MI	Marè Mario	Milano
164 Roma	Dolente Dante	Roma
650 Roma	Anonini S.r.l.	Roma
682 Roma	Perinart S.n.c.	Roma
51 TS	Catalan Raffaello	Trieste
53 TS	R.C.F. di Facciuto Clara in Radin	Trieste

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I punzoni in dotazione alle ditte medesime sono stati ritirati e deformati, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici, competenti per territorio.

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
227 BO	Goldsmith S.n.c.	Bologna	1
1019 FI	Medimetal S.a.s.	Firenze	1
30 LT	G.R. S.r.l.	Latina	2
715 MI	Zucca Giuseppe	Monza	6
131 PA	M.M. Centro orafo design	Palermo	11
51 VC	Euronova Helvetia	Vigliano Biellese	3

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi ed hanno restituito i relativi punzoni, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascun assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati regolare dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici, competenti per territorio.

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
1279 AL	Guasco Aldo & Ugo	Pecetto	3
1354 AL	Leva Giovanni	Valenza	3
1791 AL	Diamond Gold International	Valenza	3
1942 AL	Balani Igino	Pecetto	1
483 AR	Oroacrre S.r.l.	Arezzo	1
775 AR	Goldenrose S.r.l.	Arezzo	2
2 IS	Max Art di Primerano Lucia	Isernia	2
1122 MI	Piazza Osed Cesare	Milano	2
281 VI	Bevilacqua Angelo	Vicenza	1

91A3760

Autorizzazione alla ditta «Stagionatura formaggio Torelli Enzo», in Coloredo di San Lazzaro, ad istituire ed esercitare un magazzino generale di deposito.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1991 la ditta «Stagionatura formaggio Torelli Enzo», con sede in Coloredo di San Lazzaro (Parma), è stata autorizzata ad ivi istituire e gestire un magazzino generale per il deposito di formaggi di tipo grana nazionali e nazionalizzati.

91A3761

Autorizzazione alla «Società esercizi magazzini generali - Semag S.p.a.», in Parma, ad ampliare il proprio magazzino generale per il deposito di formaggi grana nazionali e nazionalizzati.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1991, la «Società magazzini generali - Semag S.p.a.», con sede in Parma, località Corcagnano di Viganotto, via Donatori di Sangue n. 35, è stata autorizzata ad ampliare il proprio magazzino con un nuovo fabbricato per il deposito di formaggi grana nazionali e nazionalizzati.

91A3762

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Autorizzazione all'associazione Casa di carità arti e mestieri in Torino, ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 26 luglio 1991, l'associazione Casa di carità arti e mestieri, in Torino, è stata autorizzata ad accettare la donazione d'un immobile sito nel comune di Torino al corso B. Brin, 26.

91A3736

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa «Parco Verde», in Striano, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1991, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della Società cooperativa edilizia «Parco Verde», con sede in Striano (Napoli), costituita il 9 novembre 1974 per rogito notaio Tommaso Olivieri di Napoli ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il rag. Luigi D'Ascoli.

91A3764

Revoca del commissario liquidatore della società cooperativa «Ce.Co.Ma. - Soc. coop. a r.l.», in Campocroce di Mogliano Veneto, e nomina del nuovo commissario liquidatore.

Con decreto ministeriale 5 agosto 1991, il dott. Candiago Paolo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Ce.Co.Ma. - Soc. coop. a r.l.», in Campocroce di Mogliano Veneto (Treviso), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 27 giugno 1983 in sostituzione del dott. Sonego Bruno, revocato.

91A3779

Modificazioni allo statuto dell'Unione nazionale cooperative italiane - U.N.C.I., in Roma

Con decreto ministeriale 26 luglio 1991, sono state approvate, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, le modifiche degli articoli 2, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26 e 27 dello statuto dell'Unione nazionale cooperative italiane - U.N.C.I., con sede in Roma, deliberate dal terzo congresso nazionale della Associazione, svoltosi a Roma dal 7 al 9 marzo 1990.

91A3765

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Modificazioni alla deliberazione del 20 dicembre 1990 concernente il Fondo per il rientro dalla disoccupazione

Il CIPE, nella seduta del 30 luglio 1991, ha deliberato di apportare alcune modificazioni a cinque progetti di investimento, già approvati con deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, i quali sono definiti così come risultano nelle allegate tabelle *A* e *B*.

TABELLA *A*

FONDO PER IL RIENTRO DALLA DISOCCUPAZIONE (*ex lege* n. 160/88)

N. Prog.	Denominazione	Soggetto proponente	Soggetto realizzatore	Milioni di lire	Localizzazione	Occupazione prevista a regime (*)	Settore
245	Bonifica di discariche non regolamentate e realizzazione di discariche tipo 2B nelle regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	Ministero dell'ambiente	ENEA Roma - D'Appolonia S.p.a. Milano - Pulitecnica S.r.l. Marghera (VE) - UNIECO S.c.r.l. Reggio Emilia	19.500 (2)	Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	28 (*a*)	AM.
435	Progetto per la formazione di addetti e la realizzazione di un centro servizi per il telerilevamento da satellite al fine della conoscenza e tutela dell'ambiente con particolare riguardo alle installazioni ad alto rischio	I.S.P.E.S.L.	Consorzio sistema città territorio	20.892	Puglia - Lazio	115	AM.
1068	Progetto di investimento per la creazione di una struttura di servizi all'industria cine-video-televisiva	U.P. Schermovideo S.r.l.	Consorzio fra U.P. Schermovideo S.r.l. e Sares S.n.c.	8.232	Campania	50 (*b*)	Altri
1106	Progetto Teletur: Realizzazione e coordin. di un circuito di strutture a carattere turistico-alberghiero con annesse attività formative culturali e sportive	Insud S.p.a.	Società miste Insud S.p.a. e Aias Sardegna e Insud S.p.a. e Aias Melfi	60.978 (5)	Sardegna - Basilicata	474	Altri

(*) Dati risultanti dalla proposta del Ministero del lavoro
(2) Cofinanziamento legge n. 305/1989 (Min. ambiente)
(5) Cofinanziamento Min. mezzogiorno
Legenda settore: AM. = Ambiente
(*a*) Occupazione relativa ai primi due lotti finanziati; il progetto globale prevede un'occupazione di 172 unità
(*b*) Di cui occupazione diretta: 20 unità
Altri = Progetti relativi a settori non prioritari ma con elevato impatto occupaz. e formativo

TABELLA *B*

FONDO PER IL RIENTRO DALLA DISOCCUPAZIONE (*ex lege* n. 160/88)
(art. 8-*bis* - D.L. n. 166/1989)

N. prog.	Denominazione	Soggetto proponente	Soggetto realizzatore	Milioni di lire	Localizzazione	Occupazione prevista a regime	Settore
668	Sistema di automazione di impianti a rete (idrico-fognario) e di depuratori nel comune di Reggio Calabria	Raggruppamento di imprese Infocad - Infor-coop Calabria	Raggruppamento di imprese Infocad - Infor-coop Calabria	8.087	Reggio Calabria	56 (*)	AM.

(*) Dati risultanti dalla proposta del Min. Lavoro
Legenda settore: AM. = Ambiente

91A3740

Approvazione del piano specifico di intervento per la concentrazione e la ristrutturazione dell'ISI S.p.a.

Il CIPE, con deliberazioni adottate nella seduta del 2 agosto 1991, ha approvato il piano specifico di intervento per la concentrazione e la ristrutturazione dell'ISI S.p.a. ed ha autorizzato la RIBS S.p.a. a rinegoziare il finanziamento complessivamente erogato in favore della ISI per lire 170.000 milioni alle condizioni previste dalla delibera CIPE del 12 giugno 1984, con decorrenza 1° gennaio 1992, senza assunzione di partecipazione al capitale dell'ISI.

Il Comitato ha altresì autorizzato la RIBS S.p.a. a rilasciare una fidejussione nell'interesse dello Zuccherificio castiglionese S.p.a. fino all'importo massimo di lire 40 miliardi, a favore degli istituti bancari che metteranno a disposizione della Società le linee di credito necessarie alla campagna, a condizione che:

a) le linee di credito siano assistite da pegno sullo zucchero che sarà prodotto;

b) le operazioni di cui sopra siano previamente comunicate al tribunale di Roma - Sezione fallimentare, al fine di ottenere la prededucibilità.

91A3741

Ripartizione operativa delle disponibilità finanziarie per l'anno 1991 ai comuni terremotati delle regioni Campania, Basilicata e Puglia.

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 30 luglio 1991, ha destinato operativamente ai comuni terremotati delle regioni Campania, Basilicata e Puglia le disponibilità finanziarie relative all'anno 1991 per complessive lire 2.500 miliardi ed ha inoltre confermato le assegnazioni 1991 ad ogni singolo comune interessato, già definite nella seconda colonna delle tabelle *A* (Campania), *B* (Basilicata), *C* (Puglia), allegate alla delibera CIPE dell'11 gennaio 1990 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 29 gennaio 1990.

91A3742

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di luglio 1991, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1988 è risultato pari a 312,7 (trecentododicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1989 è risultato pari a 334,5 (trecentotrentaquattrovirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1990 è risultato pari a 353,2 (trecentocinquantatrevirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1991 è risultato pari a 377,7 (trecentosettantasettevirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica, pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1991, agli effetti predetti, risulta pari a più 239,7.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1991 rispetto a luglio 1990 risulta pari a più 6,7 (seivirgolasette).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1991 rispetto a luglio 1989 risulta pari a più 12,8 (dodicivirgolaotto).

91A3768

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 16 settembre 1991 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio elaborazione dati del Crediop - Consorzio di credito per le opere pubbliche, in via Campania, 59/*C*, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1992:

1) 6% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 2.050 titoli di L. 50.000
» 1.497 titoli di » 500.000
» 1.326 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.177.000.000.

2) 7% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 1.989 titoli di L. 50.000
» 1.943 titoli di » 500.000
» 4.012 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 5.082.950.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 733 titoli di L. 100.000
» 994 titoli di » 500.000
» 3.503 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 4.073.300.000.

3) 7% S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione 1972:

Estrazione a sorte di n. 12 serie di L. 1.000.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 12.000.000.000.

4) 7% s.s. INTERVENTI STATALI:

Emissione ventennale 1/72-1/92 - 4ª em.:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 999.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 12.987.000.000;

Emissione ventennale 1/72-1/92 - 4ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 35 serie di L. 1.290.500.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 45.167.500.000;

Emissione ventennale 1/73-1/93 - 6ª em.:

Estrazione a sorte di n. 40 serie di L. 915.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 36.636.000.000;

Emissione ventennale 1/73-1/93 - 6ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 28 serie di L. 955.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 26.759.600.000;

Emissione ventennale 1/73-1/93 - 6ª em. - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 22 serie di L. 876.200.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 19.276.400.000;

Emissione ventennale 1/73-1/93 - 6ª em. - 4ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 8 serie di L. 192.300.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.538.400.000;

Emissione ventennale 1/73-1/93 - 6ª em. - 5ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 10 serie di L. 755.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 7.559.000.000;

Emissione ventennale 1/74-1/94 - 8ª em.:

Estrazione a sorte di n. 21 serie di L. 532.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 11.174.100.000;

Emissione ventennale 1/74-1/94 - 8ª em. - 2ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 14 serie di L. 114.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.597.400.000;

Emissione ventennale 1/74-1/94 - 8ª em. - 3ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 26 serie di L. 1.080.100.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 28.082.600.000;

Emissione ventennale 1/74-1/94 - 8ª em. - 4ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 234.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 2.106.000.000.

5) 8% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 26 titoli di L. 100.000
» 45 titoli di » 500.000
» 2.480 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.505.100.000;

Emissione seconda 1974:

Estrazione a sorte di:

n. 22 titoli di L. 100.000
» 74 titoli di » 500.000
» 2.756 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.795.200.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 22 titoli di L. 100.000
» 61 titoli di » 500.000
» 2.254 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 2.286.700.000.

6) 9% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 14 titoli di L. 100.000
» 49 titoli di » 500.000
» 546 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 571.900.000;

Emissione seconda 1975:

Estrazione a sorte di:

n. 31 titoli di L. 100.000
» 63 titoli di » 500.000
» 588 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 622.600.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:

n. 4 titoli di L. 100.000
» 44 titoli di » 500.000
» 1.124 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 1.146.400.000.

7) 10% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 100.000
» 4 titoli di » 500.000
» 87 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 89.100.000.

8) 10% S.S. INTERVENTI STATALI:

Emissione quindicennale - em. 1977:

Estrazione a sorte di n. 9 serie di L. 748.900.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 6.740.100.000;

Emissione quindicennale - em. 1978:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 258.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.363.100.000;

Emissione quindicennale - em. 1978 - II tr.:

Estrazione a sorte di n. 11 serie di L. 354.700.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 3.901.700.000.

Totale generale L. 240.239.150.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

91A3769

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80
◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione	Prezzo
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	- annuale	L. 315.000
	- semestrale	L. 170.000
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	L. 56.000
	- semestrale	L. 40.000
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	L. 175.000
	- semestrale	L. 95.000
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
	- annuale	L. 600.000
	- semestrale	L. 330.000
Tipo G	Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 800.000
Tipo H	Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
	- annuale	L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189